

**COMUNE DI MAGNAGO**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 24/10/2017 - ORE 20.30**

**SINDACO**

Buonasera.

Benvenuti a questo Consiglio Comunale di oggi, 24 ottobre 2017. Sono le ore 20 e 35 minuti.

Iniziamo con l'appello. Prego dottore.

**SEGRETARIO**

Picco Carla

Scampini Andrea

Grassi Daniela

Lofano Angelo

Rogora Massimo

Pariani Davide

De Bernardi Roberta

Marta Gianluca

Ziprandi Lorena

**SINDACO**

Assente giustificata.

**SEGRETARIO**

Bonini Paolo

Tavella Rocco

Brunini Emanuele

Ceriotto Mario

Siamo in numero, Presidente.

**SINDACO**

Quindi possiamo iniziare. Grazie dottore.

**1. APPROVAZIONE MODIFICA AL PIANO DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15, L.R. 12/2005 E S.M.I, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA INTEGRATA A SERVIZIO DELLA PERSONA - RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE**

**SINDACO**

Iniziamo con il punto n. 1 all'Ordine del Giorno che dice: "Approvazione modifica al Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9, comma 15, L.R. 12/2005 e s.m.i, finalizzata alla realizzazione di una struttura integrata a servizio della persona - Residenza Sanitaria Assistenziale".

Espone il punto l'Ass. Grassi. Prego.

**ASS. GRASSI DANIELA**

Buonasera. Come premessa, vorrei dire che la realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale è nel nostro programma amministrativo e lo è stata anche nel programma del precedente mandato amministrativo.

L'intenzione dell'amministrazione è quella di realizzare questa struttura senza oneri diretti a carico dell'ente.

Pertanto, si è deciso di andare a individuare un'area adatta ad ospitare questa struttura, considerando le aree che sono nella disponibilità del Comune.

Tra le aree che il Comune ha a disposizione, quella che è stata ritenuta idonea è l'area che si trova in via Don Milani, a fianco delle scuole medie.

La scelta è ricaduta su quest'area perché di fatto nel piano dei servizi che è attualmente vigente è già individuata un'area da destinarsi a una struttura di questo tipo.

Ma la realizzazione in quest'area, che è l'area di via Lamarmora, comporta l'acquisizione da parte del Comune

dell'area con un esproprio che, per via delle recenti normative, deve essere effettuato a quelli che sono i valori di mercato sostanzialmente; quindi, con un notevole esborso a carico del Comune.

In più, l'area risulta, seppur raggiungibile con le strade, non dotata di adeguati collegamenti.

Quindi, oltre ai costi di esproprio, bisognerebbe aggiungere anche i costi di realizzazione di opere di urbanizzazione.

Pertanto, si è deciso di scegliere un'area di proprietà proprio per evitare i costi dell'esproprio e un'area centrale, proprio quella di via Don Milani, che è ben servita e dotata di tutte le infrastrutture necessarie.

La scelta, se vogliamo, l'indirizzo politico è stato quello di scegliere un'area, diciamo se dal punto di vista tecnico la scelta ricade su quest'area, la volontà politica comunque è quella di realizzare una casa di riposo in un'area centrale, rispetto al paese e non marginale, perché è fondamentale che le persone anziane che finiscono in queste strutture, sentano di essere ancora parte di una comunità e di un paese.

Quindi l'indirizzo politico, se vogliamo, è stato questo. La modifica al piano è consentita dall'art. 9, comma 15 della legge regionale 12 che consente quindi di modificare la destinazione di aree già destinate a servizi, modificando la destinazione specifica.

Chiaramente la scelta di utilizzare l'area di via Don Milani va a utilizzare un'area che nell'attuale piano dei servizi è destinata a polo scolastico.

Da un'analisi che, con l'aiuto del Sindaco, sugli aspetti sociali e demografici abbiamo visto, diciamo quand'è stato approvato il PGT, quindi parliamo dell'efficacia del PGT nel 2010, quindi dati che si avevano allora a disposizione

parlavano effettivamente di un incremento della popolazione scolastica atteso.

Questo incremento non si è verificato e, anzi, si è verificata un'inversione di tendenza.

Per cui, se da un lato c'è l'invecchiamento della popolazione, dall'altra parte c'è una riduzione delle nascite e già attualmente le scuole elementari hanno visto la scomparsa di una classe sostanzialmente.

E con i dati che abbiamo degli ultimi anni si avrà un'ulteriore riduzione perché se la media delle nascite si assestava intorno ai 100 nuovi nati, negli ultimi 2 anni è scesa e per quest'anno addirittura non abbiamo ancora raggiunto, nonostante siamo oltre alla metà dell'anno, la metà dei nati degli anni precedenti.

Quindi, al di là del fatto che adesso l'emergenza scolastica sembra rientrata, tra l'altro la struttura della scuola media è sottoutilizzata, quindi la scuola ha delle aule libere e, quindi, che possono essere utilizzate, ma l'utilizzo di quest'area non preclude la realizzazione del polo scolastico, nel senso che se si va a guardare la relazione del piano dei servizi, in cui viene un po' descritto quello che era il progetto del polo scolastico, sono indicate due alternative.

La prima alternativa che, tra l'altro, comporta un esborso di circa 6 milioni di euro, comporta la ristrutturazione generale del plesso di via Don Milani, destinandolo a scuola elementare, perché il progetto del polo scolastico prevedeva l'accorpamento delle scuole dell'obbligo in un'unica sede, che quindi le scuole elementari di Magnago e Biate fosse trasferite insieme alla scuola media.

Quindi il primo era la ristrutturazione generale del polo, quindi la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica a nordovest, quindi non nell'area che è interessata

dall'intervento, e di una mensa e di una sala polifunzionale per le scuole elementari e la costruzione a sud dell'area, quindi in quest'area interessata, di un altro blocco di nuove classi.

Questa è, appunto, la prima ipotesi che viene analizzata nel piano dei servizi e vengono indicati dei costi.

Ma lo stesso piano dei servizi dà un'alternativa che dice proprio: "onde evitare nuove edificazioni nell'area sud", che è quella individuata per l'edificazione della casa di riposo, quindi un'altra strada realizzare comunque il polo scolastico, ma non andando a utilizzare quell'area.

Quindi il polo scolastico rimane ad oggi, nonostante, appunto, viste le premesse e gli andamenti demografici non necessario, rimane tuttora possibile.

**SINDACO**

Grazie Ass. Grassi. Apriamo il dibattito. Prego, se ci sono interventi? Cons. Bonini prego.

**CONS. BONINI PAOLO**

Buonasera.

**SINDACO**

Buonasera.

**CONS. BONINI PAOLO**

A nome del gruppo di centrodestra vorremmo esprimere un certo disappunto e una perplessità.

Disappunto in merito al metodo, al modo con cui è stato affrontato il problema, non abbiamo potuto apprezzare un confronto, un dialogo sulla scelta di questa... una scelta abbastanza importante.

È stata proposta questa modifica al piano dei servizi in occasione della Commissione tecnica, abbiamo avuto la documentazione allo stesso momento, non c'è stato nessun tipo di confronto.

Sarebbe stato utile magari se aveste convinto anche della bontà della scelta, cosa di cui non siamo assolutamente convinti, le perplessità sorgono del fatto che non riteniamo compatibili le due strutture in quanto le stesse finiranno per aggravare i problemi di parcheggio, di viabilità e si precluderanno eventuali sviluppi futuri e ampliamenti.

Sarebbe stata un'opportunità di valorizzare il parco Treccani che ormai da oltre 30 anni non riesce a trovare una collocazione all'interno del paese, una destinazione. Ultima, ma non meno importante la scelta, adesso abbandonata completamente l'area di via Lamarmora, quell'intervento avrebbe favorito lo sviluppo delle urbanizzazioni, il collegamento con via Tiziano con via Pascoli e via Lamarmora con via Baracca, che avrebbe potuto benissimo essere pagata dall'operatore.

Questi cittadini hanno l'area vincolata dall'84 e meriterebbero una risposta anche conseguente a questa scelta, hanno un'area vincolata che a voi non interessa più.

Per cui, penso che meritano un po' di rispetto anche loro.  
Grazie.

**SINDACO**

Grazie Cons. Bonini. Ha chiesto, facciamo intervenire anche il Cons. Ceriotti. Prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Grazie.

Per cercare di essere un pochino più preciso, io mi sono preparato due righe perché questo punto ha creato in me un disappunto molto, molto forte.

Sinceramente non riesco a capire il comportamento dei Consiglieri di maggioranza che hanno perso clamorosamente un'occasione di vedere approvato all'unanimità tutto l'iter relativo alla realizzazione di una casa di riposo nel nostro territorio.

Casa di riposto che ricordo all'Ass. Grassi non è che solo il gruppo di maggioranza aveva nel suo programma, ma tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale lo hanno indicato nei programmi elettorali. A maggior ragione, ci doveva essere decisamente maggior coinvolgimento.

Passo alla motivazione e a che cosa mi sarei aspettato dalla maggioranza.

Lunedì 16 ottobre 2017 è stata convocata la conferenza dei capigruppo con il seguente Ordine del Giorno: "Bozza Ordine del Giorno Consiglio Comunale del 24 ottobre 2017. Varie ed eventuali".

Il primo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale in bozza recitava "Approvazione modifica al piano dei servizi ai sensi dell'art. 9, comma 15, legge regionale 12/2005, finalizzata alla realizzazione di una struttura integrata a servizio della persona, residenza assistenti sanitari assistenziale".

Bene, quanto appena letto significa, in parole più chiare quanto segue: "Adottare una decisione che modifichi il piano dei servizi del piano di gestione del territorio", e la modifica consiste nel variare la destinazione d'uso dell'appezzamento di terreno di fianco alla scuola materna, per poter poi partire con tutto l'iter per la realizzazione della casa di riposo.



Il problema non sta tanto nella scelta che la maggioranza sta facendo, anche se, a mio giudizio, è un problema; in seguito spiegherò il perché, ma nel modo in cui sta operando.

In conferenza capigruppo ho protestato e chiesto come mai un argomento così importante non è stato discusso in conferenza capigruppo, dare ai capigruppo il tempo di relazionarsi con i rispettivi gruppi e poter poi ritrovarsi di nuovo in conferenza capigruppo e portare un contributo di idee per prendere poi le necessarie decisioni, con ognuno per le proprie competenze.

La risposta è stata che si tratta di una decisione urgente! E quindi abbiamo deciso di convocare il Consiglio Comunale. Immaginiamo se due o tre settimane, a fronte di tutto questo iter che sicuramente sarà lungo e complicato, potranno modificare i tempi di questa realizzazione.

Attenzione, non solo non è stata coinvolta la conferenza capigruppo, ma la Commissione tecnica, convocata il 10 ottobre 2017 è servita solo per distribuire un documento già confezionato tutto definito e deciso relativamente a questo punto di cui stiamo discutendo.

Vediamo un po' la scaletta, giusto per capire cosa succede, poi qualcuno ce lo spiegherà.

- 10 ottobre Commissione tecnica che prende atto;
- 16 ottobre Conferenza capigruppo che prende atto;
- 24 ottobre Consiglio Comunale che prenderà una decisione.

Per capire bene i tempi, manca la data in cui i Consiglieri di maggioranza hanno preso la decisione per la scelta che stanno operando. Poi se qualcuno ce la dice ne saremmo grati.

Un'altra precisione, prima di continuare. È stato convocato il Consiglio Comunale, cioè questo, con un punto all'Ordine del Giorno.

Se non ci fossero state tre mozioni, noi stasera saremmo stati convocati per un punto!

Io qualche anno di Consigliere comunale l'ho passato, circa 25 anni, e faccio fatica a ricordare che e se è mai stato convocato un Consiglio con un punto all'Ordine del Giorno. È veramente una decisione urgentissima che non dà spazio a nulla, bisogna per forza farlo subito e immediatamente. Poi però vedremo i tempi della realizzazione.

Così nella conferenza capigruppo, fra parentesi, è stato annunciato che il 16 novembre ci sarà un altro Consiglio Comunale, quindi parliamo 24 ottobre, 16 novembre.

Veniamo ad alcune motivazioni che, a mio giudizio, risultano importanti e, sempre a mio modo di vedere, in contrasto con la decisione che i Consiglieri di maggioranza, credo, prenderanno questa sera.

La modifica della destinazione d'uso dell'area in questione, quindi di fianco alla scuola media, pregiudicherà per sempre l'eventuale necessità di ampliamento del plesso scolastico, pregiudicherà per sempre l'eventuale costruzione di una sala conferenza, utilizzabile anche come aula magna per le scuole che, per esperienza, ho avuto modo di riceverne richieste da tanto, tanto tempo, spazio per spettacoli, anziché sempre chiedere spazi alle parrocchie, e poi ce ne sono tante altre, ma non mi soffermo.

Altra questione, l'attuale PGT prevede che alcune proprietà di cittadini siano state individuate come aree standard destinate a poter realizzare quanto si sta decidendo.

Bene, questi cittadini, oltre ad aver visto bloccate le proprietà da parecchi anni, se le vedranno ulteriormente bloccate fino a quando non ci sarà una revisione del PGT. Un atteggiamento attento, un pochino più di tempo, la possibilità di confrontarsi, probabilmente avrebbe previsto che insieme a questo punto, se così vorrete decidere.

Ci fosse stata un'indicazione, un punto all'Ordine del Giorno, non so con quale formula, però un qualche cosa che poteva dar modo a questi cittadini di dare modo che ci potesse essere un inizio di iter anche per la modifica di quanto per tanto tempo era stato bloccato. Ma così non è. Io credo che il luogo ideale per poter realizzare la casa di riposo potrebbe essere il parco Treccani, sufficientemente grande, molto verde e lo si utilizzerebbe, cosa che ora nessuno sa come poterlo utilizzare.

Concludo. In conferenza capigruppo c'è stato un brevissimo confronto sui punti sopraesposto e le indicazioni ricevute sono, in maniera molto sintetica e penso che le ascolteremo questa sera in modo un po' più approfondito, se qualcuno vorrà rispondere, acquistare dai privati è costoso e, tra l'altro, mi piacerebbe sentire questa sera se i Consiglieri di maggioranza sono in grado di dare indicazioni di costo al metro quadri di questi terreni.

Il Parco Treccani è troppo grande, l'area della scuola media è centrale, come se il Parco Treccani fosse a 2.500 km di distanza! Bah, non lo so, a me pare che non sia così esterno rispetto a questa cosa, però!

Chiudo definitivamente. Mi auguro che ci sia qualche ripensamento da parte dei Consiglieri di maggioranza per poter anche rimandare e condividere questa scelta che, così com'è stata impostata, è figlia di atteggiamento

prepotente, antidemocratico e non aggiungo altro per evitare polemiche strane.

Se così non fosse, chiedo agli altri Consiglieri di opposizione, di lasciare il Consiglio e non partecipare alla votazione.

Se il tempo me lo permette, Sindaco, non lo so, me lo dica Lei...

#### **SINDACO**

Prego. Può continuare.

#### **CONS. CERIOTTI MARIO**

Io vorrei dare lettura affinché sia ben chiaro anche alle persone che ci sono, non sono tante, ma... di questo documento che è stato distribuito alla Commissione tecnica perché io l'ho ricevuto successivamente perché non ho partecipato, ma ci sono alcune cose che mi piacerebbe approfondire con le vostre risposte.

Il documento "Approvazione e modifica al piano dei servizi... ecc. ecc.", scheda tecnica urbanistica.

Premessa. L'amministrazione ha espresso l'indirizzo di realizzare una residenza sanitaria assistenziale, non so se si legge Hospice o "ospais", però leggo Hospice Alzheimer, senza oneri diretti sul bilancio dell'ente.

La prima domanda sarà solo ed esclusivamente Hospice e Alzheimer?

Il vigente Piano di Governo del Territorio, nello specifico il piano dei servizi, prevede la localizzazione di un'area specifica da destinare a casa di riposo per anziani, housing sociale e verde, localizzata in via Lamarmora.

L'area individuata dal PGT da destinare a casa di riposo per anziani è interamente di proprietà privata,

attualmente utilizzata per la maggior parte per attività agricola.

Inoltre, per gli aspetti paesistico ambientali comporterebbe un notevole consumo di suolo agricolo e drenante.

Tali condizioni comportano la necessità di procurarsi l'area attraverso l'esproprio con esborso dei conseguenti indennizzi che, tenuto conto delle vigenti norme in materia, andrebbero ad incidere significativamente in capo al Bilancio dell'ente.

Inoltre, si avanzerebbe altresì la necessità di dotare l'area di nuove infrastrutture viabilistiche per il collegamento alla viabilità principale che appesantirebbe in misura significativa il costo complessivo dell'operazione per l'esproprio delle aree e per la realizzazione delle opere stradali. E qui mi piacerebbe sapere se qualcuno ha la possibilità di indicare tutti questi costi.

La stessa previsione manca di un'esplicita analisi circa la sostenibilità dei relativi costi, né l'area interessata risulta quantificata nelle aree di futura acquisizione del piano dei servizi.

L'obiettivo è quello di dotare il Comune di Magnago di una residenza sanitaria assistenziale senza oneri diretti a carico dell'ente.

Quindi significa che, credo di interpretare che tutto quello che sarà necessario sarà oggetto e a carico di chi probabilmente dovrà costruire e poi gestire la casa di riposo.

L'alternativa, pertanto, è quella di individuare un'area già nella disponibilità dell'amministrazione, valutando anche l'aspetto della localizzazione all'interno

dell'abitato, completa di tutte le urbanizzazioni e ben collegata a livello viabilistico.

La ricerca tra le soluzioni possibili ha indirizzato sulla migliore, se non l'unica - qui ci sarebbe da approfondire un pochino - zona idonea per la localizzazione della RSA nell'area a servizi posta in via Don Lorenzo Milani e destinata a polo scolastico, aree per l'istruzione, trovandosi all'interno dell'abitato nella disponibilità del patrimonio comunale, completa delle urbanizzazioni a rete e di facile accessibilità dalla viabilità principale. Nell'attuale previsione del piano dei servizi, l'area risulta destinata alla eventuale realizzazione di una nuova scuola media, non capisco cosa significhi "nuova scuola media", dotata di palestra e mensa, nell'ipotesi di realizzare un polo scolastico con lo scopo di riunire le due scuole elementari con le scuole medie. Vecchia favola mediterranea.

In qualsiasi caso, il piano dei servizi prevede la possibilità alternativa di realizzare il complesso scolastico mediante la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio esistente, utilizzando la parte edificata a nord e lasciando libera l'area a verde a sud.

L'area compresa tra la via Diaz e la via Vespucci è già di proprietà comunale, pertanto viene azzerata l'incidenza dei costi di esproprio ed è facilmente raggiungibile da ogni parte del territorio, senza intralcio per la viabilità principale.

La superficie dell'area da destinare a residenza sanitaria assistenziale è stabilita in 7.000 mq., come indicativamente riportato nelle figure, sulla base della superficie utile totale della struttura, valutata in 4.000 mq. funzionale per un numero di 100 ospiti.

Effetti e modalità di attuazione.

La legge 11 marzo 2005, n. 12, legge per il governo del territorio, all'art. 9, comma 15 prevede la possibilità di realizzare attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi, senza che ciò comporti l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

A seguito dell'assunzione della delibera consiliare prevista dalla normativa suddetta non sarà necessario modificare gli atti del piano dei servizi vigente.

La delibera andrà a costituire esclusivamente, ai sensi di legge, un'autorizzazione preliminare, a prevedere una tipologia di servizi diversa da quella specificatamente prevista dal piano dei servizi.

La realizzazione del servizio e gli eventuali interventi edilizi necessari per il suo insediamento saranno comunque subordinati al riconoscimento di pubblica utilità dello stesso ed all'ottenimento dei relativi titoli edilizi previsti dalla normativa in materia.

Io vorrei che qualcuno mi spiegasse un pochino con più parole semplici questo comma che ho letto.

Inoltre, per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, nei limiti di cui all'art. 40 della legge 12, non so di che cosa stiamo parlando, previa deliberazione del Consiglio Comunale, è possibile derogare alle disposizioni del PGT relativi ai limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra fabbricati.

Il vigente piano dei servizi ha recepito la previsione della legislazione regionale all'art. 17 della normativa ecc.

Concludo definitivamente semplicemente ricordando che questa cosa che l'Assessore precisava per quanto riguarda

la popolazione scolastica, la diminuzione, le mancate nascite e tutto questo, parliamo di oggi, l'evoluzione degli ultimi due o tre anni, ma questo intervento fra 50 anni, fra 60 anni, io non ci sarò, fra 150 Lei non ci sarà, non sapremo se i bambini saranno 1 milione, 1 miliardo o 1.

Quindi sono affermazioni che oggi, fare la previsione con un dato puntuale, a me personalmente non dà una dimostrazione di lungimiranza perché, così come negli anni '70 l'incremento era importantissimo, fra 30 anni, 40 anni lo potrebbe essere ancora.

Ribadisco che al termine delle risposte, della discussione, degli altri interventi, io non parteciperò il gruppo "Amministrare insieme 2.0", non parteciperà alla votazione, a meno che la maggioranza, come ho chiesto, possa non prendere questa decisione.

Grazie.

**SINDACO**

Grazie Cons. Ceriotti. Ha chiesto di intervenire il Cons. Brunini, prego.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Buonasera Sindaco...

**SINDACO**

Buonasera.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

...e buonasera Ass. Grassi, che è la principale interessata della discussione.

In merito a questo punto, vorrei iniziare il mio discorso ponendovi una considerazione.



A me, a noi minoranza e anche a voi maggioranza, i quali ciascuno rappresentanti di una forza politica che noi stessi abbiamo scelto e sostenuti dal voto dei cittadini, abbiamo, prima di tutto, una grande responsabilità, cioè quella di coinvolgere i cittadini alla partecipazione della vita politica stessa e dando sostanza al desiderio delle persone di essere protagonisti alle scelte del loro paese.

La domanda che mi viene e che vi rivolgo: come pensate di fare ciò se il vostro atteggiamento è questo? Nel senso che, per far rendere tutti consapevoli della vostra capacità di coinvolgere la minoranza, vorrei ripercorrere i fatti inerenti a questa decisione, di cui ha parlato anche il Cons. Ceriotti, che voi avete, in completa autonomia, già assunto senza minimamente metterci al corrente e provare a cercare un dialogo con comunque persone perché noi siamo prima di tutto delle persone e, secondariamente, degli esponenti politici.

Quattro componenti della minoranza sono prima di tutto persone che desiderano e si meritano il rispetto, persone che nonostante abbiano un'idea politica differente dalla vostra, s'impegnano e studiano, si prendono delle responsabilità e perdono ore della propria vita per cercare di portare avanti delle idee che vi piacciono meno, che non sono magari nel vostro allineamento politico, ma comunque noi abbiamo un nostro allineamento politico e vorremmo avere la possibilità di esprimerlo.

Qui manca il totale rispetto delle persone, e sì che vedo molti di voi che, perdonatemi, vi prego di non arrabbiarvi, sono particolarmente religiosi e sono abbastanza numerosi i passi della Bibbia che parlano del rispetto degli altri. La minoranza è cambiata nei suoi tre quarti, vi lamentavate, posso essere anche dello stesso parere di

alcuni comportamenti della minoranza degli anni passati, come il Cons. Binaghi e il Cons. Colombo, ma i tre quarti della minoranza sono cambiati, però voi avete sempre lo stesso atteggiamento.

In data lunedì 9 ottobre ci è arrivata un'email alle ore 17 della convocazione della Commissione tecnica per lo stesso giovedì alle ore 21,15, alla cui email è allegato il documento di convocazione che cita: "Modifica del piano dei servizi ai sensi dell'art... bla bla bla, la documentazione vi verrà consegnata in Commissione".

Giovedì 12 si è svolta la Commissione, a cui personalmente non partecipo per motivi di salute, però mi sembra anche, da chi era partecipe, cioè il Cons. Bonini, che sostanzialmente è stato un incontro di consegna della documentazione.

Documentazione che invito, che però ha già letto il Cons. Ceriotti, a leggere e ovviamente è una decisione già assunta, non lascia nessun spazio di conversazione e condivisione di alternative.

Visto questo vostro atteggiamento, ci viene particolarmente difficile condividere la vostra scelta, in primis per le modalità che avete seguito nella proposta, che poi non si tratta di una proposta, si tratta di una semplice informativa sulla vostra decisione che avete già preso da tempo perché anche l'Ass. Grassi ha già detto che era nelle linee programmatiche, comunque nel vostro programma, e quindi vuol dire che è già da diverso tempo. Secondo me, con un pizzico di furbizia e rispetto, potevate farla passare come un lavoro condiviso di tutto il gruppo politico. Ma, ovviamente, mi sembra che sia un dato di fatto, questo a voi non interessa.

Come Movimento Cinque Stelle, comunque siamo favorevoli alla presenza di una struttura residenziale sanitaria nel

nostro territorio, che indubbiamente rappresenta una vera esigenza, questo deve essere assolutamente chiaro.

I dati presenti sul DUP, come citava l'Ass. Grassi, sono abbastanza evidenti sull'andamento demografico del paese, anche se mi permetto di criticare che l'andamento delle nascite è il primo anno che viene sotto una certa... cioè c'è una graduale riduzione.

**SINDACO**

Scusi, già dall'anno scorso c'è stato...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì, ma non è stato la metà. Non è stato la metà.

**SINDACO**

Non la metà, ma un quarto sì.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì, un quarto sì. Ma non è stata indubbiamente una riduzione demografica di questo tipo.

L'Italia è il terzo Stato con più anziani al mondo e il servizio di assistenza e le risorse, già insufficienti, diminuiscono.

Abbiamo la spesa pensionistica più elevata d'Europa, superiore di 4 volte a quella scolastica, ma nonostante tutto l'Italia è un disastro per quanto riguarda la protezione sociale e, di conseguenza, la qualità di vita dei cittadini più anziani.

Il quadro sconcertante è di un paese fermo, incapace di programmare interventi adeguati per quella che è già oggi una parte importante della propria popolazione e che negli anni diventerà sempre più consistente, anche perché il DUP lo dice.

Gli over 65 non autosufficienti non trovano nel sistema nazionale una risposta adeguata alle domande di assistenza e le famiglie, anche a causa della crisi, stentano sempre più a farsi carico dei propri parenti più anziani.

L'Italia è il fanalino di coda in Europa sul fronte delle strutture specializzate per l'accoglienza degli anziani non autosufficienti.

Partiamo da un dato ufficiale: la Commissione Europea identifica in 50, 60 posti letto ogni 1.000 abitanti, superiori ai 60 anni, parametro standard di offerta delle RSA, ma in Italia l'offerta è di 18,5 posti letto ogni 1.000 abitanti, peraltro suddivisa molto, molto staticamente rilevante tra le regioni del nord e le regioni del sud.

Detto questo, l'area a cui si fa riferimento, nella quale avete già deciso da chissà quanto tempo come luogo di una residenza sanitaria assistenziale, nell'attuale previsione del piano dei servizi, l'area risulta destinata, come si è già detto, dal polo scolastico, con lo scopo di riunire le due scuole elementari Magnago - Biatele con le scuole medie, che è anche, secondo il nostro punto di vista, un'esigenza particolarmente sentita dai nostri cittadini. Come Movimento Cinque Stelle, non vogliamo assolutamente sostenere questa decisione, la quale ovviamente preclude il fatto di avere in futuro per le famiglie di Magnago e Biatele di un nuovo, moderno e facilmente accessibile polo scolastico.

Come Movimento Cinque Stelle non vogliamo essere assolutamente compartecipi di questa mancanza di visione futura per le nuove generazioni nell'evoluzione scolastica del nostro territorio.

Inoltre, è da 13 anni che la mia attività è nel campo della sanità, conosco le varie compromissioni patologiche

dell'età avanzata e comprendo i troppi casi in cui la cura delle persone sia solo ed esclusivamente un business.

Troppi interessi privatistici hanno permesso la nascita di numerose situazioni dove la cura e il benessere delle persone è considerata e gestita solo come una possibilità di reddito, nonostante siamo consapevoli dell'iter burocratico che sta alla base di un'operazione di questo tipo, non vogliamo essere compartecipi dei rischi che l'eventuale gestione possa cadere in mano a società poco gradite.

Ogni riferimento ovviamente non è puramente casuale, anche considerando le recenti cronache giudiziarie che hanno visto coinvolti personaggi proprio impegnati in questo settore.

Sebbene favorevoli, come ho già detto in precedenza, ad una RSA di Magnago e Biate, sosterremo solo tale progetto di fronte a informazioni certe e precise riguardanti la costruzione e la gestione della struttura.

**SINDACO**

Terminato?

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì.

**SINDACO**

Grazie Cons. Brunini. Ass. Grassi cominciamo con la risposta. Prego.

**ASS. GRASSI DANIELA**

Allora, partirei da alcune considerazioni sulla Commissione che, appunto, viste le date che sono state citate, è stata convocata 12 giorni fa.

Le Commissioni vengono generalmente convocate in tempi più ristretti, cioè più prossime al Consiglio Comunale e, in quel caso, la documentazione viene trasmessa anticipatamente.

In questo caso, la scelta è stata quella di anticipare la Commissione e quindi i documenti non erano pronti, sono stati consegnati, ma, mi permetto di dire, non semplicemente consegnati e presi in visione, ma illustrati, perché questo è quello che è successo durante la Commissione appunto.

Quindi i documenti non sono stati consegnati, non c'è stata una presa visione, c'è stata un'illustrazione. Dopodiché, il dibattito è stato limitato anche per l'assenza di alcuni Consiglieri, chi per motivi di salute, chi per altri motivi.

Rispetto all'intervento del Cons. Bonini che ritiene la struttura non compatibile, penso di aver interpretato con la destinazione a fianco che rimane quella delle scuole medie, al contrario come amministrazione, riteniamo invece, come appunto ho detto in premessa, che una RSA debba trovarsi in un contesto centrale; quindi la vicinanza ad una scuola, assolutamente non riteniamo che possa essere incompatibile, anzi possa eventualmente essere stimolante per quegli anziani che ancora mantengono delle capacità cognitive.

Il Parco Treccani, che è stato citato sia dal Cons. Bonini, che dal Cons. Ceriotti, è stato chiaramente preso in considerazione nelle valutazioni tecniche che sono state fatte ed è stato escluso.

La motivazione politica può essere quella che il Parco Treccani è, a nostro avviso, marginale, ma in realtà ci sono altre motivazioni tecniche più significative per cui quest'area è stata esclusa.

È un'area che affianca la ferrovia dove c'è il passaggio dei treni, c'è una fascia di rispetto ferroviaria di circa 30 metri, c'è un'area vincolata per la piantumazione legata a edificazioni che hanno compensazioni ambientali insomma. Quindi diciamo l'area disponibile al Parco Treccani viene molto limitata e si concentrava rispetto a quello che è l'ingresso del parco stesso.

Fronte parco c'è un'attività industriale che, nel rispetto di tutte le norme di emissione, comunque è un'attività industriale.

Quindi, a nostro avviso, più che a nostro avviso, è un parere tecnico, non era compatibile con una residenza. Questo è il motivo per cui il Parco Treccani non è stato preso in considerazione.

L'altra questione è quella dell'area di via Lamarmora e quindi dei proprietari che hanno visto quest'area vincolata per anni.

L'area è molto estesa, si parla di 23.000 mq., quindi molto sovradimensionata, rispetto a quelle che sono le necessità di una casa di riposo che, come avete visto, è di circa 7.000 mq., che quindi è stata evidentemente sovradimensionata.

Il vincolo è stato posto nel precedente PGT, quindi è stata bloccata per anni nel precedente PGT.

E, per rispondere al Cons. Ceriotti, c'è una stima della valutazione di quelle aree. La stima era stata consegnata in una Commissione nel precedente mandato ai membri della Commissione tecnica, ma è comunque tuttora reperibile sul sito del Comune e l'acquisizione dell'area di via Lamarmora di 23.000 mq. corrisponde a una stima fatta dall'ufficio tecnico di circa 550.000 euro. Quindi questo è il costo di acquisizione dell'area.

A differenza non so dare una risposta su quelli che sono i costi per le urbanizzazioni aggiuntive, rispetto a quelle mancanti.

Chiaramente, è evidente e concordiamo che occorrerà dare una risposta rapida ai proprietari di queste aree. Infatti, volevo già anticipare, d'accordo col Sindaco, che ci saranno altri punti di carattere urbanistico che verranno portati in Consiglio a breve e, quindi, invito a partecipare alle Commissioni tecniche.

Il polo scolastico, ho detto in precedenza, non viene cancellato, l'ho detto proprio in premessa volutamente per dire che il progetto di polo scolastico sarà ancora sempre possibile e non lo dico io, lo dice il piano dei servizi che dava due alternative: quella di estensione verso ovest, dove andremo a individuare, per ora l'individuazione dell'area e basta per la casa di riposo, ma indicava anche una possibile ristrutturazione e ampliamento in altre direzioni.

Quindi il progetto di polo scolastico non viene cancellato, e quindi rispondo anche al Cons. Brunini che diceva giustamente ora c'è una contrazione di nascite, anche il Cons. Ceriotti accennava a questa cosa, ma un domani noi non possiamo sapere che cosa accadrà.

Il polo scolastico non è cancellato. Faccio però presente che la realizzazione del polo scolastico, l'avevo detto in premessa, ha un costo indicativo stimato 10 anni fa di circa 6 milioni di euro, ma aggiungo anche, mi sono ricordata ora, che la realizzazione del polo scolastico prevede anche la realizzazione di parcheggi, al di là della via Diaz.

Quindi lì c'è un'area da acquisire, anche qui stima sempre dell'ufficio tecnico, pubblicata sul sito del Comune,



un'area di 12.000 mq. 290.000 euro per l'acquisizione dell'area, manca la realizzazione poi del parcheggio.

Quindi stiamo parlando di cifre non importanti, importantissime. In questo momento l'amministrazione non dispone assolutamente di queste cifre.

Quindi noi non abbiamo cancellato il polo scolastico, c'è ancora. Invece stiamo cercando di creare le condizioni per realizzare una casa di riposo.

Non l'ho detto in premessa, questo è solo il primo passo, il punto di partenza, la premessa per arrivare a realizzare quest'opera, poi ci sarà tutto un iter molto più lungo e complicato in cui ci sarà modo di discutere.

Poi il Cons. Brunini diceva sostanzialmente che la scelta era già stata fatta. No, già fatta e già presente nel programma precedente era quella di una casa di riposo. La scelta di destinare quella specifica area è stata fatta in questi mesi, quindi diciamo in preparazione di questo Consiglio, non è una scelta... L'idea c'era, ma si sta concretizzando solo ora.

Penso di aver risposto più o meno a tutti e tre i Consiglieri.

Io direi che, come dice la relazione, quella è l'unica area, come dire la migliore e l'unica nella disponibilità del Comune.

Altre proposte che sono state fatte questa sera le ho spiegato che non sono percorribili, non vedo altre proposte comunque alternative per percorrere questa strada che comunque tutti avevate nel programma, quindi qui come idea generale tutti condividete.

#### **SINDACO**

Ok, grazie Ass. Grassi. Cons. Brunini vuole...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Mi permetto, noi non ce l'abbiamo nel programma.

**SINDACO**

Che cosa?

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

La casa di riposo. Non ce l'abbiamo nel programma. No, non ce l'abbiamo nel programma perché, tra l'altro, mi permetto di dissentire, Ass. Grassi, mi sembra, non ce l'ho qua per... e mi girano altamente le scatole, le vostre linee programmatiche, ma mi sembra che voi avete scritto che è già stato individuato un terreno sulle vostre linee programmatiche.

Quindi se mi scrivete che è già stato individuato il terreno, vuol dire che ce l'avete già. Però non sono assolutamente sicuro e se mi sbaglio scusatemi.

**SINDACO**

Grazie Cons. Brunini. Cons. Ceriotti, prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Grazie.

Avevo chiesto una precisazione tecnica sulla lettura della scheda tecnica. Perché è precisato Hospice e Alzheimer? Cioè sarà una struttura che potrà ospitare solo malati terminali e Alzheimer? O uno che sta bene, ma è solo anziano, anziano, anziano non potrà andarci?

**SINDACO**

Posso rispondere...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Aspetti, finisco.

**SINDACO**

Sì.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Finisco così poi... siccome i miei interventi sono finiti me ne vado.

A sentire alcune motivazioni di risposta del componente di maggioranza, non abbiate a male perché qualcuno diceva che ogni tanto pensar non va bene, ma ci si azzecca, mi viene in mente quasi quasi che la scelta non l'avete fatta voi di quell'area lì, ma l'ha fatta qualcun altro.

Questo mi fa pensare ulteriormente non è che avete già scelto anche la società, così come diceva il Consigliere del Movimento Cinque Stelle?

**SINDACO**

Scusi, Cons. Ceriotti, c'è qualcuno in sala che s'intromette nel dibattito. Dispiace che quella persona aveva titolo di intromettersi quando sedeva qui nel Consiglio, ora è tra il pubblico e le chiedo gentilmente per favore di non intervenire, altrimenti le devo chiedere di uscire. Grazie.

Prosegua Cons. Ceriotti.

**SINDACO**

Grazie sig. Sindaco.

Quindi dicevo che la finalità e l'utilità del servizio è assolutamente indiscutibile, però dietro questo aspetto di natura estremamente sociale importante c'è purtroppo anche un po' l'attività che dà remunerazione, è inevitabile per l'amor di Dio, poi ci sono strutture che sono

convenzionate, che vengono aiutate dalla Regione, ecc. ecc.

Però così veloce, senza interpellare, senza confronto, la scelta di quell'area che è centrale per l'amor di Dio, probabilmente, visto, discusso, confrontato, ecc. ecc., potremmo essere arrivati tutti a condividere l'area, perché ciò che dice il componente referente della maggioranza su questo punto non è che sta dicendo delle cose che sono strampalate, dice delle cose che sono sensate, ma io dico anche se a tizio gli interessa sviluppare quest'attività, ma si paghi anche i 500.000 di terreno!

E poi mi dico ma bisognava comprarle tutte e 23.000, o basta comprarne 7.000? Non lo so, io non sono un tecnico e quando si parla di PGT, di servizi, mi perdo, non me ne intendo, basti pensare che in 20 anni di attività di amministrazione sono andato una volta all'ufficio tecnico, mi hanno sempre fatto seguire le scuole, quindi immaginatevi voi!

Però avremmo potuto fare una cosa diversa? Questo è il punto dolente di questa situazione oggi. E io avrei votato sì. E invece sono costretto, grazie a voi, adesso, spengo e vado a casa! E non va bene. Signori, non va bene. Secondo me!

Se invece fra di voi c'è qualcuno che ha la testa rotonda ditelo, io non mi arrabbierò più da qui a quando verrò sostituito da qualcuno dei miei.

Questo solo chiesto. L'ho chiesto mille volte, ho chiesto facciamo i capigruppo, facciamolo ogni 15 giorni, se c'è un documento dell'ACCAM fatelo girare.

È passato quanto tempo da quando siamo stati insediati? Non ricordo più, 3 mesi, 4 mesi, 5 mesi! Una capigruppo

propositiva non l'ho ancora vista, ancora l'altro giorno per consegnare la fotocopia con scritto "bozza".

Ma sapete cosa significa bozza? Lo sapete cosa significa bozza? Che può essere modificata.

Il documento a cui fa riferimento il vostro referente e dice che è stato illustrato, ma la Commissione tecnica non serve per illustrare, la Commissione tecnica serve per discutere, è tutta un'altra cosa, cara la mia signora! Secondo me.

Se io fossi stato Sindaco di questa cosa, sicuramente non avrei fatto così, ma ve lo posso garantire, non al 100%, di più. E invece questa è la situazione. Questa andrà così. Mi auguro che serva da lezione!

Grazie. E vi auguro una buona delibera o qualsiasi cosa che farete.

Se cambiate idea, ditemelo che sto qua.

**SINDACO**

Grazie Cons. Ceriotti. Volevo fare anch'io un intervento. Dopo volevi ancora intervenire?

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì...

**SINDACO**

Prego, prego. Replica, seconda.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Siccome ho dichiarato una cosa, scusami Cons. Ceriotti, ma non stavo guardando Facebook, ho recuperato le linee programmatiche, effettivamente c'è scritto: è stata identificata l'area di costruzione della casa di riposo

per i nostri anziani, provvista di un reparto dedicato ai casi di malattie degenerative.

Siccome prima ho detto che non ero sicuro, ho verificato ciò che ho detto prima. Grazie.

**SINDACO**

Grazie Cons. Brunini.

Comunque, per rispondere un pochino al Cons. Ceriotti, Hospice e reparto Alzheimer e chiaramente Hospice nel senso che per ospiti e con un reparto dedicato proprio a chi purtroppo soffre dell'Alzheimer, che è l'effettiva emergenza del giorno d'oggi, avere dei posti a disposizione per chi soffre di questa malattia.

Comunque, tornando, rivedendo un po' tutta la... Cons. Ceriotti dica.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Una precisazione. Hospice sono i terminali?

**SINDACO**

No, beh... nel senso che...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Così com'è inteso? Sono gente che sta bene e che ha bisogno di assistenza?

**SINDACO**

Sì. Chi appunto viene accolto in una casa di riposo per...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Quindi Alzheimer reparto chiuso e gli altri ci possono.....

**SINDACO**

...si pensa appunto per arrivare un po' al termine della vita. Ecco, in questo senso.

Ma poi possono essere anche persone ancora non con delle potenzialità di movimento ecc., ma con le facoltà ancora buone.

Per quanto riguarda invece tutto l'altro aspetto e soprattutto per quanto riguarda tutto il metodo che ci viene contestato alla fine, dove io davvero faccio un appello, siccome questa cosa penso che a parte forse il Movimento Cinque Stelle, ma sicuramente tutti gli altri l'hanno messo, so che tutti gli altri l'hanno messo nel loro programma, e comunque è una cosa sentita nel nostro paese.

Dico contestate pure, giustamente, il metodo che si è adottato, che non è stato sufficientemente democratico, anche se, chiedo, non è stato fatto nessun atto illecito, abbiamo solo seguito il regolamento.

Del resto, anche seguendo il solco di un'abitudine, di una tradizione che viene anche dagli anni precedenti.

Anche negli anni passati sono state fatte scelte strategiche dove quando se n'è discusso con la minoranza? Quando si faceva la Commissione. Ma quando ormai già la maggioranza aveva preso decisioni.

Ricordiamo quand'è stato deciso di dare in concessione l'asilo nido? Quando noi ne siamo venuti a conoscenza? In Commissione. Ma abbiamo protestato? No. Anzi, avevamo addirittura dato un voto quasi di assenso. Quella era stata una scelta strategica.

Come potrebbe essere quella di stasera, ma anche il fatto di contestare l'unico punto all'Ordine del Giorno, ma certo, ma perché questa è la sede più nobile per discutere di questa cosa ed è il punto più alto, di più della Commissione, di più della capigruppo.

Qual è il posto più deputato, se non proprio il Consiglio Comunale per parlare di queste questioni?

Certo che noi abbiamo la responsabilità del mandato che ci è stato dato dagli elettori e che dobbiamo scegliere, dobbiamo decidere!

Forse è questo che ancora si fa difficoltà.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

No, no, no... con me non fai difficoltà, non convocare il Consiglio Comunale...

**SINDACO**

Beh il Consiglio Comunale deve essere convocato per appunto portare alcune modifiche.

E, comunque, questo è un primo passo, è un primo tassello; la parte più sostanziosa, diciamo così, ha da venire.

Ecco perché dopo da qui si dovrà partire, fare, preparare un bando, però decidiamoci anche dove, come ritrovarci per discutere.

Al momento gli strumenti preposti a fare questo sono le Commissioni consiliari, non possiamo andare al bar a discutere di questo.

Altrimenti chiedi al nostro capogruppo o agli altri capigruppo di cambiare il regolamento per queste, perché, stando al regolamento attuale e che stiamo rispettando, gli iter sono questi: Commissione, la capogruppo alla fine delle Commissioni, è l'ultimo atto prima del Consiglio Comunale e poi si va appunto in Consiglio.

Se vogliamo cambiarlo però dobbiamo cambiare il regolamento.

**CONS. CERIOTTI MARIO**



Carla, il problema capigruppo, commissione, la mia idea, io l'ho espressa più volte al capogruppo, ma non voglio dire che bisogna fare così, facciamo le Commissioni, le avete decise, va bene; io se potrò ci sarò, se non potrò non ci sarò, ho fatto una proposta anche un po' defilata, ma vedremo.

Il vero problema, Carla, è che questo punto in Commissione non si poteva discutere, cioè quello che dico se ci fosse stata una Commissione tecnica due settimane prima e poi c'era la presentazione del documento può avere un senso quello che stiamo o su quale stiamo tentando di confrontarci. Invece così non lo è stato.

Poi ci sono delle cose che, per tempi, per urgenza, per meno importanza, si può arrivare in Commissione e... va bene, la decisione è già presa.

Ma questa mi sarei aspettato che ci fosse stato un atteggiamento diverso, un po' di preparazione e poi la decisione.

È chiaro che la decisione è vostra, avete la responsabilità come hai precisato e tanto di cappello, volete fare in fretta, bisogna fare in fretta, io sinceramente tutta questa urgenza in 40 giorni di tempo sinceramente faccio fatica a capirla, con un problema che poi sarà comunque da vedere.

Il bando. Avremo la possibilità di vedere una bozza?

**SINDACO**

Certo.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Avremo la possibilità? O avremo il bando in Commissione?

**SINDACO**

Certo. Certo.

Anzi auspico che possiate anche contribuire a suggerire anche delle particolarità ecc. per...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Se ci chiamate con una bozza ci lavoriamo e ritorniamo dopo 3, 4 giorni, non bisogna aspettare 4 mesi, ci diciamo oggi, settimana prossima, sabato e domenica lavorate e martedì ci troviamo.

Questa è un po' la situazione.

**SINDACO**

Quando incomincerà l'iter per il bando comunque sicuramente faremo una prima Commissione.

Io lo so che tu sei contrario alle Commissioni, non hai voluto neanche il decreto di nomina, l'altra volta alla fine del Consiglio Comunale non hai neanche ricevuto il foglio e abbiamo dovuto mandartelo a casa. Però gli strumenti sono questi!

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sì. Sì. Sì. Ma non discuto.

**SINDACO**

Per cui, davvero io vi chiedo va bene, contestate giustamente perché non ritenete giusto questo iter ecc., però andiamo sul merito della questione: la casa di riposo serve o non serve ai nostri cittadini? È qui che dobbiamo arrivare alla sostanza.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Io sono d'accordo. Io sono d'accordo.

**CONS. ....**

Però se voti contro sei contrario.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

No, non sono contrario. Io abbandono per protesta per il tuo atteggiamento. Per il tuo! Ricordatelo! Il tuo!

(parlano entrambi senza microfono)

**SINDACO**

Silenzio, silenzio, uno per volta! Silenzio, silenzio, silenzio, per favore!

(parlano entrambi senza microfono)

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Io non ho rifiutato niente, tu mi hai chiesto e io ti ho detto no.

Cosa mi devi dare che cosa?

**SINDACO**

Silenzio per favore. Ognuno ha la propria opinione.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Ma fammi il piacere.

**SINDACO**

Ognuno ha la propria opinione. Per favore.

Niente, io mi appello ancora, chiedo quest'opera alla nostra cittadinanza serve o no? Stasera è solo il primo tassello, il primo gradino.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Io parlo per me stesso. Io sono favorevole. Dopo questa sera io sarò propositivo se voi mi metterete in condizione di essere propositivo perché fino adesso.

Quello che è stato fatto fino adesso, scusate, ma non mi avete messo in condizione di essere propositivo. Qualcuno dica se è vero o non è vero.

Ho avuto la possibilità di proporre qualcosa? No, perché era già deciso. Se devo proporre qualcosa devo leggerlo prima.

**SINDACO**

Anche perché sei mancato anche alla Commissione.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Alla Commissione il documento era definitivo Carla!

**SINDACO**

Sì, però lì era una sede su cui discutere già.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sì, una sede su cui discutere, ma se il documento è emesso è un documento che è deliberato... no, deliberato nel senso che è pronto, finito, Alfano, pronto finito!

**ASS. ALFANO FABIO**

Si può modificare finché non arriva in Consiglio...

**SINDACO**

Va bene, io comunque l'appello l'ho fatto. Voleva intervenire il Cons. Brunini ancora.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Scusa Alfano, tu vuoi prendermi in giro per caso? Se vuoi prendermi in giro qui lo puoi fare, ma tu ritieni che se io fossi stato in Commissione si poteva modificare quel documento? Sì o no? Si poteva? Alla prossima ti aspetto al varco. Alla prossima.

**SINDACO**

Va bene, va bene. Voleva intervenire Brunini, prego. Dai adesso Cons. Ceriotti basta, parla Brunini.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Volevo fare tre precisazioni sul suo discorso, mi permetta. Ha parlato delle commissioni parlando in plurale. Io non sostengo il principio di Ceriotti che le Commissioni non servono, purtroppo sono stato assente nella Commissione per motivi di salute, se volete vi fornisco...

**SINDACO**

Può succedere!

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

...il certificato di assenza dal lavoro...

**SINDACO**

Ci mancherebbe! Per l'amor del cielo.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Quindi non me lo sono inventato, prima cosa. Seconda cosa: avete parlato di programma, noi non l'abbiamo nel programma, ma perché ci sembrava veramente aggressivo proporre un argomento di questo tipo, senza avere le basi per proporlo.

Voi avete scritto che avete individuato il terreno. Benissimo, voi siete l'amministrazione e potete farlo. Io non mi permetto di scrivere ai miei cittadini "vogliamo costruire...", "costruiamo la casa di riposo", non posso farlo, è una presa in giro, non ho la possibilità nella campagna elettorale per verificare il fatto che potessi costruirla.

Voi siete l'amministrazione, avete scritto che avete individuato già il terreno, potevate farlo, avete tutte le carte, comandate voi..., non sto criticando la vostra cosa, assolutamente. Noi non l'abbiamo scritto per quel motivo. L'altra cosa che volevo puntualizzare è il fatto sul vostro comportamento anche in base agli anni passati. Lo posso, tra virgolette, condividere.

L'unica cosa è che però nella minoranza attuale c'è un nuovo partito, un nuovo movimento, il cui obiettivo principale è porre un cambiamento culturale.

Io non accetto questo vostro atteggiamento perché noi vogliamo una condivisione delle cose che, secondo noi, poteva essere gestito in modo diverso, io ho parlato prima di furbizia rispetto e ne sono assolutamente convinto. Poteva essere condiviso.

E questa cosa, secondo noi, passava in Consiglio Comunale. Io avrei votato a favore. Non mi piace la predisposizione di quel terreno, non ci piace, non ci piace, io voterò contro perché non ci piace.

Sia ben chiaro, che non sono contro alla casa di riposo, assolutamente, ho citato mezza pagina di dati presi dalle riviste scientifiche del settore che specificano questa cosa.

Quindi non siamo contro la casa di riposo. Non ci piace, ripeto, sarò noioso probabilmente, non ci piace la predisposizione perché vediamo una possibile applicazione

futura superiore di quel terreno e non ci piace il fatto che per paura nostra, ci sia una possibile intromissione di, le ho definite, se no mi becco una querela, società poco gradite.

Basta!

#### **SINDACO**

Va bene, grazie Cons. Brunini.

Io passo alla votazione. Partecipano tutti alla votazione?

No.

Allora non partecipano a questa votazione del punto n. 1 all'Ordine del Giorno il Cons. Ceriotti, il Cons. Tavella e il Cons. Bonini.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica al Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9, comma 15, L.R. 12/2005 e s.m.i, finalizzata alla realizzazione di una struttura integrata a servizio della persona - Residenza Sanitaria Assistenziale".

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Contrario il Cons. Brunini. Nessun astenuto, però non hanno partecipato al voto Bonini, Ceriotti e Tavella.

**2. MOZIONE PROT. N. 13099/2017 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
BRUNINI - MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALLA ESTENSIONE  
DEL CONTROLLO TRAMITE DISCO ORARIO DI DUE ORE DURANTE  
LA PAUSA PRANZO**

**SINDACO**

Punto n. 2) "Mozione prot. n. 13099/2017 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla estensione del controllo tramite disco orario di due ore durante la pausa pranzo".

Prego Cons. Brunini.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Diciamo che questa mozione nasce da una serie di richieste che ci sono arrivate da cittadini e da attività commerciali, noi spesso ci troviamo in piazza a parlare con le persone e questa è una considerazione, una proposta che ci è arrivata dalle persone con cui abbiamo parlato. È molto semplice, le nostre piazze, in particolare piazza D'Armi, piazza S. Michele, piazza Madre Teresa di Calcutta che, per chi non lo sapesse, è la piazza dietro alla pizzeria S. Michele, sono regolate dal disco orario dai 30 ai 60 minuti, in base alla tipologia di parcheggio.

Noi, sostanzialmente, con questa mozione chiediamo di inserire una pausa che è classificata, l'abbiamo denominata "pausa pranzo", dalle 12 alle 14, che, secondo le richieste che ci sono arrivate, favorirebbe i clienti di alcune attività commerciali e, soprattutto, la sosta di alcuni cittadini che si recano a casa per la pausa pranzo. Poi, nella stessa mozione abbiamo chiesto di verificare la disponibilità nell'allargare l'estensione del controllo



del disco orario durante la pausa pranzo anche in altri parcheggi di Magnago e Bienate.

La mozione è molto semplice, basta!

#### **SINDACO**

Ok, grazie Cons. Brunini. Prego capogruppo Rogora.

#### **CONS. ROGORA MASSIMO**

Buonasera. Io volevo fare un inciso che poi sarà comune anche alle altre due mozioni che seguono.

Posto che, praticamente lo leggiamo un po' come un invito alla revisione del piano sosta che è vigente nella piazza. Premesso anche che ci sia questa necessità, come ho già anche illustrato al capogruppo Brunini nella conferenza dei capigruppo, purtroppo non è la mozione lo strumento più corretto e più utile a vedere approvata una modifica al piano sosta.

Perché? Qua, nella mozione, ad esempio, si dice: "sentiti alcuni cittadini, alcune attività commerciali", ma io mi chiedo quante? Tutte?

Potrebbe capitare che la richiesta di pochi diventi una regola per tutti. Allora, non ci sembra opportuna una decisione presa per mozione, appunto, sulla base di pareri che possono non coinvolgere tutta la platea dei residenti o dei commerciali.

Il piano attuale dei parcheggi, oltretutto, era stato, a suo tempo, visto con il comando dei vigili, con l'allora amministrazione per cercare di regolamentare la sosta, in modo tale che si trovasse il compromesso allora più opportuno tra le esigenze di chi si reca a casa per la pausa pranzo, quindi magari avrebbe necessità di fermarsi per 2 ore e le attività commerciali insistenti sulla piazza che magari richiedono una sosta più limitata.

A seguito comunque di questa mozione, visto che già era prevista con il nostro Consigliere Delegato, un incontro che coinvolgesse tutti i commercianti, abbiamo effettivamente rivolto anche a loro la domanda, quindi per capire se da parte di tutti ci fosse l'unanimità, o comunque un vasto consenso nell'attuare quello che qua viene proposto.

Effettivamente, così, in prima battuta, non abbiamo trovato questa unanimità o questa vasta, larga maggioranza ad adottare questo provvedimento da parte dei commercianti, che ovviamente non erano tutti presenti.

Quindi, riteniamo, intanto, che l'argomento sia messo all'Ordine del Giorno della prossima riunione dei commercianti e che loro inizino un pochino a ragionare se vi sia questa necessità o meno, cercando successivamente di coinvolgere i residenti.

Noi crediamo che questa sia la via migliore e non una mozione che, partendo dalle premesse, riteniamo magari anche giuste, del Cons. Brunini, ma i dati non ci sono noti, non sappiamo quanti, quali commercianti, quali cittadini sono stati sentiti.

E quindi non ci va per mozione, quindi per decreto di questo Consiglio Comunale, di attuare un provvedimento che coinvolga tutti i cittadini.

La stessa regola poi applicata un po' alle mozioni successive. In questo senso, in capigruppo ho fatto qualche appunto anche al Cons. Brunini, ma proprio per arrivare ad approvare le mozioni, almeno approvare quelle parti delle mozioni che sono delle idee buone e che possono effettivamente essere concretizzate attraverso l'adozione della mozione, invitandolo, per esempio, a rivedere alcuni passi che magari noi, al momento, non possiamo attuare e che pregiudicano l'adozione dell'intera mozione.

Quindi, in questo caso, riteniamo più opportuno rinviare questa valutazione alla riunione futura con i commercianti che insistono sulla piazza.

Magari chiedo all'Ass. Lofano che voleva fare un intervento più tecnico, di completare questa illustrazione e comunque chiedo che la mozione sia respinta.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora. Allora facciamo intervenire, così completa la risposta, l'Ass. Lofano, prego.

#### **ASS. LOFANO ANGELO**

Grazie. Come ha detto il capogruppo, è un intervento più tecnico che politico, giusto sulla scorta dell'esperienza degli anni passati.

Trovo un po' incongruente la richiesta cittadino - commerciante, nel senso che io mi ricordo, anni fa, ancora più della piazza nuova, i commercianti si lamentavano della pausa perché in pausa la gente arrivava, parcheggiava, giustamente non c'era un controllo ecc. ecc., e le attività preposte, parlo specialmente per la piazza D'Armi, in quella piazza sono attività mordi e fuggi. Adesso non faccio nomi, però le sigarette, il pane, il giornale ecc. ecc.

Quindi, mettendo un disco orario dalle 8 alle 20 o comunque una possibilità di riciclo del parcheggio, per cui mezz'ora nel caso di piazza D'Armi, un'ora per le altre piazze, due per la via Monte Croce che collega le varie piazze, c'è possibilità per la gente che deve fermarsi delle attività commerciali per parcheggiare e per non trovare lo stallo occupato.

Stallo che i cittadini residenti che tornano a casa possono tranquillamente trovare in piazza del Mercato, escludendo

il martedì mattina, ma dopo mezzogiorno anche quello si libera, per parcheggiare e fare la sua pausa pranzo, per chi ha la fortuna di tornare a casa a mangiare.

Quindi trovo un po' incongruente la richiesta del cittadino che deve tornare a casa e che vorrebbe avere il posto e questo lo posso anche capire, ma che piazza Mercato, che è uno sfogo secondo me anche di parcheggio libero senza disco orario, sempre libero dal punto di vista proprio materiale, e la richiesta del commerciante che dice di togliere il disco orario e si troverebbe il parcheggio occupato nelle ore in cui la gente torna a casa, magari abita in zona stazione, passa per la piazza D'Armi, si ferma per prendere il pane, le sigarette e quant'altro, non lo so e non trova posto a magari dice: ci torno dopo, non si ferma in piazza Mercato e va a piedi, torna a prendere la macchina e poi va a farsi la pausa pranzo, perché si brucia la pausa pranzo.

Questo proprio sulla scorta dell'esperienza degli anni passati, ma parlo di tanti anni fa e non mi sembra che sia cambiata la tipologia dei negozi e sia cambiata l'esigenza delle persone che frequentano la piazza. Questo dal mio punto di vista.

Vero è che in molti paesi esiste la pausa 12,30 - 14, 13 o 14, in base un po' alle esigenze che vengono sicuramente dai cittadini e dai commercianti. Per cui, secondo me, trovo giusto che ci sia ancora il controllo.

Controllo che non è un controllo, ma una mera disposizione. Do un dato: negli ultimi 5 anni, perché ho chiesto 5 anni, che sono da quando ci siamo noi come amministrazione, ma prima più o meno siamo allineati sui dati, sono state elevate 25 contravvenzioni per disco orario scaduto o mancante in 5 anni. Quindi 5 all'anno e 1 ogni 2 mesi e 10 giorni.

Quindi il controllo ci deve essere perché se c'è non è che va lasciato in disordine, ma è un controllo un po' all'acqua di rose, che, insomma, non si possono dire certe cose, però è giusto che ci sia un via vai sulla piazza, a mio modo di vedere.

Questo è un parere personale sulla scorta della mia esperienza lavorativa nel paese.

Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Ass. Lofano. Voleva replicare il Cons. Brunini. Prego.

#### **CONS. BRUNINI EMANUELE**

Non mi voglio arrabbiare!

Allora, rispondo al capogruppo. Sì, in capigruppo mi ha chiesto di porre delle modifiche, ma non mi è arrivata l'email delle modifiche. Prima cosa. E tu mi avevi detto che mi mandavi l'email.

Seconda cosa. Ancora questa storia delle mozioni che devono passare di qua, di là... Aspetto ancora le mozioni del primo Consiglio Comunale da discutere in Commissione, che mi avevate bocciato da discutere in Commissione.

Terza cosa. Colgo l'occasione per chiedere se si possono avere pubblicati i verbali delle Commissioni.

Quarta cosa. Raccolta dati, ve l'ho fatta io, ho le firme di tutti i commercianti di piazza D'Armi e piazza S. Michele, ne manca uno, cito anche il nome, il fruttivendolo, è d'accordo, ma non ha firmato. Non so per quale motivo.

Posso allegare le firme al verbale?

#### **SINDACO**

Le mettiamo insieme...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sono qua. Grazie. Sono comunque tutti commercianti, se volete ve li nomino, sono il tabaccaio...

**SINDACO**

No, no, non c'è bisogno di nominarli.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Come?

**SINDACO**

No. Non vanno nominati. Va bene, basta parlare in generale.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

No, sono tutti i commercianti, dal bar al fondo della piazza S. Michele al panificio.

Poi se devo rispondere all'Ass. Lofano, è un suo punto di vista che non mi vede... un punto di vista che non capisco e non compatisco, va bene così.

**SINDACO**

Va bene. Grazie Cons. Brunini. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 2) "Mozione prot. n. 13099/2017 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla estensione del controllo tramite disco orario di due ore durante la pausa pranzo".

Intanto devo dire che è rientrato il Cons. Ceriotti. Quindi presumo che partecipi alla votazione.

Chi è favorevole a questa mozione? Il Cons. Brunini. Chi è contrario? Tutta la maggioranza. Chi si astiene? Si astiene il Cons. Ceriotti.

Pertanto, la mozione è respinta.

**3. MOZIONE PROT. N. 13129/2017 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
BRUNINI - MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALLA  
COSTITUZIONE DI APPOSITO ARCHIVIO PER RACCOLTA TESI DI  
LAUREA RIVOLTO AI NEOLAUREATI DI MAGNAGO E BIENATE**

**SINDACO**

Punto n. 3) "Mozione prot. n. 13129/2017 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla costituzione di apposito archivio per raccolta tesi di laurea rivolto ai neolaureati di Magnago e Bienate".

Prego Cons. Brunini.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Anche questa è molto semplice, si tratta sostanzialmente di una copiatura di un'istanza fatta il 16 dicembre 2016, dove mi avete risposto che:

Con riferimento a vostra istanza, quest'amministrazione prende atto della vostra proposta in quanto da sempre attenta a favorire lo sviluppo della cultura in ogni sua forma e a valorizzare il lavoro e lo studio dei cittadini. Ho ripresentato la mozione. La mozione prevede di creare sostanzialmente un archivio online e cartaceo, ho citato, ma potete crearlo come volete, adesso se vi prendete alla lettera, di certo non mi faccio... va be', va be', dai..., con lo scopo di raccogliere le tesi di laurea dei neolaureati di Magnago e Bienate, così da poterle acquisire come patrimonio culturale del paese. È già stato creato in altri Comuni.

Poi ho aggiunto anche una missione nello stesso archivio di studenti non appartenenti alla nostra comunità che però hanno trattato temi riguardanti il nostro territorio.



Penso che possa essere un'iniziativa interessante, piccolissima per l'amor di Dio, una chicca che si potrebbe cogliere, che però potrebbe essere utile per sostenere il nostro territorio e l'aspetto culturale di esso.

#### **SINDACO**

Ok, grazie Cons. Brunini. Prego capogruppo Rogora.

#### **CONS. ROGORA MASSIMO**

Sì, anche in questo caso, volevo richiamare anche sulla forma. Qua siamo in Consiglio Comunale, si presenta una mozione e poi si dice non vorrei essere preso alla lettera! È proprio questo il punto, che questa è la burocrazia, nel senso nobile del nome, cioè nel senso se si approva la mozione scritta, poi l'ente comunale è obbligato a dar corso da domani alla mozione, così com'è, non a interpretarla, perché poi potrebbe essere ripreso, cioè se io domani approvo la mozione e mi mettesi a fare qualcosa di diverso, rispetto a quanto scritto nella mozione, tu potresti contestarmi che non ho attuato quanto ho preso come impegno in Consiglio Comunale, ma ho fatto altro.

E quindi non ho espletato i miei doveri, l'ente non ha espletato i suoi doveri, presi dall'amministrazione in Consiglio Comunale. Magari può sembrare poca cosa, ma è proprio la forma che ha l'organizzazione democratica del Consiglio.

Tu pensa se questo accadesse con un altro atto, non so, con una delibera del Piano di Governo del Territorio! Io approvo un piano e poi faccio tutt'altro perché tanto non devo essere preso alla lettera! Purtroppo non si ragiona così.

Detto questo, come ti ho anche anticipato, l'idea è buona, dopodiché si dice: di costruire presso la biblioteca comunale un archivio online e cartaceo.

Anche qua c'è una certa forma, l'uno e l'altro, cioè tutti e due contemporaneamente perché c'è una certa forma nel linguaggio della pubblica amministrazione.

Abbiamo fatto comunque le verifiche, nel senso che non è che stiamo qua a cercare di ostacolare in tutti i modi ogni proposta che viene dall'esterno, abbiamo fatto delle verifiche con l'ente e non siamo purtroppo strutturati per gestire un archivio cartaceo in biblioteca perché la biblioteca fa parte di Fondazione per leggere, gli spazi per libri sono già molto limitati e quindi difficilmente riusciremo ad alloggiare anche il cartaceo.

Oltretutto, così com'è scritta la mozione, avrebbe anche un po' un carattere di obbligatorietà perché, fatta una regola, tutti devono sottostare alla regola. Ma questo è solo un vizio di forma.

Detto questo, anche dal punto di vista online, la biblioteca non ha un proprio server, ma tutti i contenuti online, come anche i libri, gli audiolibri, i formati anche più recenti per i tablet ecc., sono conservati per mezzo di Fondazione per leggere, che ha un apposito sistema.

Quindi ci è difficile caricare dell'altro materiale, magari in PDF, in rete.

Tuttavia, siccome avremmo in animo e lo vedremo magari il prossimo anno, anche di rivedere un pochino il sito internet comunale, quindi rivedere anche gli spazi occupati dal server, lì sì che potremmo individuare un'apposita sezione, magari mettendo le due macrovoci che tu ci suggerisci, cioè le tesi degli studenti del Comune e le tesi che trattano specifici argomenti legati al

territorio; sarebbe molto interessante, con magari due sezioni diverse.

Dopodiché, effettivamente, pensandoci anche così..., anche conservare proprio tutto il cartaceo di tutte le tesi degli studenti del Comune, io dubito che qualcuno vada magari a consultare la mia tesi che parlava di un microbruciatore alimentato a idrogeno! Credo che sia un argomento molto specifico.

Sarebbe bello comunque conservarle, ma dubito che sia veramente necessario conservare anche il cartaceo.

Quindi, nuovamente ti diciamo ch l'idea è ottima, cercheremo anche una forma per parlarne più avanti, quindi è un punto che rimane aperto per quanto ci riguarda, ma rimane aperto internamente, non so all'interno per esempio della conferenza dei capigruppo, dove potremmo magari ritornarci in futuro, ma non possiamo dar corso a questa mozione perché oggi non siamo strutturati per farlo.

Quindi non è perché il proponente ci sta più simpatico o antipatico o perché in qualche modo vogliamo ostacolarlo, semplicemente ci sono delle cose che si possono fare e altre che non si possono fare.

Riconosciamo comunque il merito e l'idea che è un'idea che comunque ci sembra assolutamente positiva e propositiva.

Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora. Voleva replicare Brunini? Ho visto che ha chiesto la parola, prego.

#### **CONS. BRUNINI EMANUELE**

Ripeto, mi hai detto che mi mandati l'email delle correzioni, ma non me le hai mandate.

L'altra volta mi hai tirato una pantomima assurda su quella mozione che ti ho presentato e stavolta non mi mandi le correzioni!

Non ti va bene online e cartaceo, vuoi solo online, hai delle difficoltà enormi sulla Fondazione per leggere? Troviamo un'altra soluzione. Hai escluso tutto. Fai un po' come vuoi.

Veramente io non so cosa dirti perché... non lo so. Mi dici che mi mandi le correzioni, continuate a tirarmi le pantomime che vi piacciono le nostre proposte, poi la mozione non va scritta così, mi spazii la cazzata dell'obbligatorietà che ti ha detto il Segretario.

Te l'ha detto il Segretario, me l'hai detto tu!

**SINDACO**

Cons. Brunini, per favore!

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Me l'hai detto nella capigruppo!

Va bene, ascolta, basta!

**SINDACO**

Ha chiesto la parola il Cons. Ceriotti.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Grazie. Io vorrei semplicemente ribadire quello che ho precisato in conferenza capigruppo.

Io mi trovo d'accordo con la proposta di rivedere l'impostazione della mozione, mi trovo d'accordo sul discorso del sito dell'amministrazione, non so se questo nel vostro progetto significa un mese o 3 anni, perché questo fa un po' la differenza.

Io condivido l'impostazione sul sito, online, bene evidenziato, in modo che la gente possa cliccare, leggere, direi anche tutto quello tecnico, meno tecnico, tanto la gente poi sceglie.

Vai a capire poi se diventa pesante, ci vogliono anche i tecnici prima di affrontare un argomento, perché se no inchiodi tutto per quelle robe lì insomma...

Poi siamo così abituati che oggi per fare un virgola, se non c'è l'elaborazione, siamo tutti nel panico.

Però io su questo punto do atto all'idea, condivido l'impostazione, mi sento di dire al collega Brunini teniamola in caldo, la presentiamo in maniera diversa, rivediamo l'obiettivo e ci arriviamo tutti insieme.

Dopo un po' di bagarre, facciamo un passo. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Cons. Ceriotti. Prego capogruppo Rogora.

#### **CONS. ROGORA MASSIMO**

Ringrazio il Cons. Ceriotti perché credo che anche nella conferenza dei capigruppo l'atteggiamento della maggioranza non sia stato ostativo nei confronti delle mozioni.

Effettivamente, questa volta non ho fatto le chiose alle mozioni perché, dopo che l'altra volta mi sono anche preso dell'arrogante per aver corretto le mozioni dell'opposizione o comunque del proponente, secondo me, come avevo proposto la sera stessa, si potrebbero rivedere all'interno magari della capigruppo un po' tutti assieme e tirar fuori un testo che sia anche condivisibile, magari lasciando pure la paternità di certi argomenti al proponente, nel senso che nessuno vuole arrogarsi il diritto o rubare l'idea. Mi sembra che ormai sia anche

agli atti del Consiglio, non è proprio quello l'atteggiamento.

È solo che effettivamente abbiamo anche una certa forma anche rispetto all'impegno che prendiamo. Non posso prendere un impegno se la struttura che dovrebbe gestire questa proposta non è in grado di farlo perché spenderei una parola che non è poi ammissibile.

Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Passiamo alla votazione del punto n. 3) "Mozione prot. n. 13129/2017 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla costituzione di apposito archivio per raccolta tesi di laurea rivolto ai neolaureati di Magnago e Biate".

Chi approva? Il Cons. Brunini. Chi è contrario? Tutta la maggioranza. Chi si astiene? Il Cons. Ceriotti.

La mozione pertanto è respinta.

**4. MOZIONE PROT. N. 13249/2017 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
BRUNINI - MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALL'AVVIO DI  
UNA SPERIMENTAZIONE PER STRISCE PEDONALI  
TRIDIMENSIONALI**

**SINDACO**

Punto n. 4) "Mozione prot. n. 13249/2017 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'avvio di una sperimentazione per strisce pedonali tridimensionali".

Prego Cons. Brunini.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Questa mozione è rivolta a un aspetto che potrebbe essere inserito nel contesto di educazione stradale o sicurezza stradale.

È già stato adottato in alcuni Comuni italiani e che prevede sostanzialmente di creare delle strisce pedonali tridimensionali che garantiscono un effetto ottico simile a un ostacolo sul percorso e che inducono il guidatore a rallentare.

Credo che sia un'ottima proposta, che è fattibile se c'è una buona base di collaborazione tra i funzionari e gli amministratori.

Una buona collaborazione in questo senso può sicuramente far avviare questa, tra virgolette, sperimentazione, questa sorta di prova, che può essere anche un lancio diciamo di visibilità, oltre che di sicurezza, del nostro paese.

**SINDACO**

Grazie Cons. Brunini. Per la risposta, prego capogruppo Rogora.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

A seguito della mozione, abbiamo fatto delle verifiche anche con il nostro comando di polizia e praticamente è risultato che la proposta, effettivamente è stata vista, però non abbiamo notizie esatte circa l'attuazione dal Comune di Vimercate, in via sperimentale.

Mentre il Comune di Bologna che era stato suggerito dal Cons. Brunini durante la capigruppo, ha avviato un progetto di street art provvisorio che riguarda solo alcuni tratti di alcune strade, quindi effettivamente non si può ricondurre alla stessa sperimentazione.

In questo caso, il codice della strada è molto chiaro, quindi l'attraversamento che si propone non sarebbe a norma del codice della strada.

Per quanto riguarda le notizie circolate sulla stampa e anche alcune immagini, sono in gran parte riferiti ad altri paesi, anche in Europa, che effettivamente hanno dei codici della strada diversi da quello italiano.

Quindi, in questo caso, onde evitare anche contestazioni in caso di incidenti o di contenziosi, stabiliamo di voler respingere la mozione in quanto appunto non compatibile con l'art. 145, credo, del codice della strada.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora. Consigliere Brunini, prego.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**



Sì, sullo street art vi siete già espressi negativamente sulle strisce pedonali perché ho un'istanza che abbiamo fatto sempre e mi domando perché il Comune di Vimercate è riuscito a farlo...

**SINDACO**

Se uno decide di violare anche la legge può farlo, poi dopo ci sono delle...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Se mi cita l'articolo che dice...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

145.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

È scritto proprio appositamente che non si può fare.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

(non si sente, intervento fuori microfono)

Gli attraversamenti pedonali sono evidenziati...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Infatti io non ti ho chiesto di cambiare la metratura delle strisce pedonali o cambiare la forma... ma ti ho chiesto di cambiare il colore?

**CONS. ROGORA MASSIMO**

(intervento fuori microfono)

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Allora me la bocci senza neanche dirmi cosa ti ho proposto e me la bocci? Vabbé! Grazie.

**SINDACO**

Scusate, ma lì si parla di cose tridimensionali. Per me tridimensionale vuol dire...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

...non vuol dire che cambia il colore o cambia la forma.

**SINDACO**

È un effetto ottico che viene procurato.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì, appunto, ma non cambia la forma.

**SINDACO**

Ma non è previsto dal codice della strada...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Non cambia la forma, non cambia la dimensione ecc.

**SINDACO**

Ass. Lofano prego.

**ASS. LOFANO ANGELO**

Molto semplicemente, qualsiasi sperimentazione si voglia fare occorre che il Ministero dei trasporti disponga una modifica al vigente codice della strada e relativo regolamento di attuazione. Molto semplice.

Una sperimentazione deve essere autorizzata dal Ministero, qualsiasi essa sia.

Se poi un Comune lo vuole fare, pensando anche di fare cosa buono, non è che lo fa perché... e succede anche un minimo incidente, risponde chi ha firmato la delibera o l'ordinanza o l'attuazione di questa cosa.

Se poi il Ministero dice: ok, le strisce tridimensionali servono per rallentare, devono essere fatte con questi criteri, questi colori, si può pensare anche eventualmente di farli.

Io personalmente non me la sento di approvare una mozione in cui si faccia una sperimentazione non autorizzata dal Ministero dei trasporti.

**SINDACO**

Grazie Ass. Lofano. Aveva chiesto la parola prima anche il Cons. Ceriotti, prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Io sinceramente non so bene interpretare che cosa accade nella sostanza quando parli di tridimensionali. Che cosa significa nel pratico? Io arrivo e vedo che cosa?

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

...come se fossero rialzate...

**SINDACO**

Come se ci fosse un dosso.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

(intervento fuori microfono)

...quella è una foto presa dall'Islanda, ma ce ne sono 100 milioni. Loro si sono fissati su quella cazzo di foto...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Uee!!!

**SINDACO**

Cons. Brunini, per favore!! Cons. Brunini... Cons. Brunini, scusi, innanzitutto le chiedo di tenere...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Cons. Brunini, innanzitutto le chiedo di tenere anche un linguaggio consono a questa sede per favore.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Quindi dicevo, nella sostanza, un automobilista che arriva ha l'impressione che ci sia qualcosa di sopraelevato rispetto al piano stradale?

Bisogna essere un po' abituati, penso! Non lo so!

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

(intervento fuori microfono)

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Era solo una precisazione perché non riuscivo a rendermi conto di che cosa significasse. Va bene, grazie.

**SINDACO**

Va bene. Capogruppo Rogora.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

La riflessione che si faceva l'hanno fatta nel Comune di Vimercate, anch'io mi sono letto un po' di botta e risposta su qualche forum, proprio inerente il Comune di Vimercate,

dove c'erano un po' di dubbi sull'opportunità o meno di realizzare delle strisce, poi il Comune coraggiosamente l'ha fatto, l'ha fatto a suo rischio e pericolo perché in questo momento non è tutelato dal codice della strada. Quindi l'ha fatto un po' come elemento di rischio.

E, per quanto è stata un po' la nostra ricerca, è stato per ora l'unico Comune in Italia, perché il Comune di Bologna ha sì fatto un progetto, ma l'ha legato alla street art.

Anche quello non è concorde al codice della strada, ma diciamo che è un progetto a titolo di provvisorietà, quindi avrà una durata limitata.

E comunque nel periodo di prova le strade non saranno perfettamente a norma del codice della strada, è un po' questa la discriminante. Noi non riteniamo di esporre l'ente a questo tipo di rischio, benché magari il rischio possa essere minimo, non siamo in grado oggi di stimarlo. Se in futuro il Ministero dovesse autorizzare l'attuazione di questo genere di strisce pedonali, ne valuteremo poi la realizzazione sul territorio.

Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie.

Passiamo quindi alla votazione del punto n. 4) "Mozione prot. n. 13249/2017 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'avvio di una sperimentazione per strisce pedonali tridimensionali".

Chi approva? Il Cons. Brunini. Chi è contrario? Tutta la maggioranza. Chi si astiene? Il Cons. Ceriotti.

La mozione pertanto è respinta.

I punti all'Ordine del Giorno sono terminati, però prima di lasciarci volevo dare le comunicazioni.

Innanzitutto volevo dire che, a causa di un problema sul dispositivo USB del nostro registratore, la registrazione della seduta consiliare del 28 di settembre purtroppo non è avvenuta e quindi ci sarà poi un verbale ricostruito in base... chiedo qui ancora al Cons. Brunini se aveva i suoi interventi, se voleva allegarli e depositarli. So che gli sono già stati chiesti, però non c'è stata risposta. Cons. Brunini mi sto rivolgendo a Lei.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì, sì, ho sentito.

**SINDACO**

Ecco! Il prima possibile, di modo che rimettiamo insieme il verbale.

ACCAM.

In data 23/10/2017, ieri, a Busto Arsizio, si è tenuta l'assemblea dei soci di ACCAM per la formulazione dell'atto di indirizzo al piano industriale della società. Punto che diciamo relativamente a questo piano industriale, è stato nominato, è stato deciso di nominare un tavolo tecnico entro il 30 novembre 2017.

Il punto che invece vedeva la ratifica della nomina di un nuovo Consigliere di amministrazione a seguito di dimissioni, è stato rinviato alla prossima assemblea.

ATS Città Metropolitana Milano.

In data 2 ottobre 2017, presso l'Ospedale di Niguarda di Milano si è ritenuta la conferenza dei Sindaci ATS Città Metropolitana di Milano per l'esame del processo di riforma sanitaria della presa in carico dei pazienti cronici e per la surroga di un membro del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci.

Conferenza Sindaci dell'Alto Milanese.

In data 18 ottobre, a Legnano, si è riunita la prima seduta della consulta per l'economia ed il lavoro dell'Alto Milanese.

**EURO.PA SERVICE**

In data 29 settembre, presso la sede di Legnano, si è riunita l'assemblea dei soci di EURO.PA Service Srl, per procedere all'approvazione delle modifiche statutarie al fine di adeguare lo statuto a quanto previsto dal Decreto Legislativo 175/2016, conosciuto come Decreto Madia, integrato dal Decreto Legislativo 100/2017.

Sempre nella stessa data, si è riunito l'organo per il controllo analogo della società per la programmazione delle gare di appalto 2017 - 2022 e la revisione delle modalità di erogazione del servizio di pulizia e custodia immobili comunali e la proposta di investimento in beni strumentali della società.

**Polo culturale del Castanese.**

In data 17 ottobre si è tenuta la consulta del Polo culturale del Castanese per il Bilancio delle rassegne artistiche 2017 e per la condivisione del contest 2017 di prossima apertura.

L'istituto d'istruzione superiore Torno, di Castano Primo, frequentato da numerosi ragazzi dei Comuni del Castanese, ha presentato la propria situazione e le proprie necessità. Questo l'aggiornamento riguardo agli impegni sovracomunali di questo periodo.

Voleva chiedere qualcosa il Cons. Ceriotti, prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sì, se è possibile, c'è qualche ulteriore novità, approfondimento o qualche cosa di sostanziale in pentola su ACCAM?

## **SINDACO**

Ecco, appunto, ACCAM... niente, sono state presentate ieri queste nuove linee guida per un nuovo piano industriale, perché da un esame dell'attività in pratica la percentuale di attività che deve essere in house, per essere considerata in house, non è sufficiente.

E quindi devono essere trovate, facendo questo nuovo piano industriale delle attività che portano a far rientrare la società veramente in house, perché secondo le nuove norme, sempre del decreto Madia, almeno l'80% delle attività che fanno le società che sono ritenute in house devono essere proprio date dai Comuni soci. Oltre che essere società pubbliche, cioè fatte da capitale pubblico, ma anche quanto si conferisce come attività di servizio, almeno l'80% deve essere dato dai Comuni.

E con la situazione che sappiamo, perché è una situazione che viene da lontano insomma, tra Comuni che non conferivano, che conferiscono a metà ecc., chi è ancora impegnato con contratti e con altri operatori, attualmente la percentuale non è raggiunta, siamo al 75%, contro un 80 che invece dovrebbe essere.

Quindi qui la necessità di introdurre altre operazioni, per esempio, adesso dico così, però saranno poi questi tecnici a vedere quello che sarà meglio opportuno, la lavorazione della plastica, della carta, del vetro, cioè tutto quello che al momento noi conferiamo, ma che ACCAM direttamente non lavora perché viene mandato in altri siti.

## **CONS. CERIOTTI MARIO**

Se non ricordo male, si era accennato qui o nella capigruppo che il costo era un po' diminuito rispetto...



**SINDACO**

Sì, sì, il costo è diminuito.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Quindi anche gli altri soci potrebbero, al di là di chi è vincolato contrattualmente...

**SINDACO**

Alcuni dovrebbero perché lo statuto dice che ogni Comune socio sarebbe obbligato a conferire, solo che c'è chi è diligente, rispettoso e lo fa, e chi invece fa altre scelte, chi per una cosa, chi per un'altra...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Probabilmente quando i costi erano aumentati qualcuno se n'è andato.

**SINDACO**

No, no, ma anche storie che vengono... per esempio Comune di Gorla Maggiore, non ha mai conferito, seppur socio, perché ha la discarica vicino. E quindi conferisce alla discarica.

Oltretutto, anche qui, una cosa alquanto strana, le discariche non dovrebbero neanche più esserci, invece è stata data anche una deroga per continuare e ampliare l'attività.

Il Comune di Pogliano Milanese, socio, ma non conferisce.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Cacciamolo!

**SINDACO**

Sì. Infatti, infatti. Uscirà dalla società.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

È una storia un po' lunga.

**SINDACO**

E alquanto complessa. Lunga, lunga. Speriamo che abbia un esito positivo almeno.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Ma chiuderà?

**SINDACO**

Chiuderà come incenerimento? Al momento è scritto al 2021, vediamo se sarà così. Al momento fa fede quella scelta, poi dopo sappiamo insomma da chi lì ha grossa parte in questione...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Posso immaginare.

**SINDACO**

Ecco. Comunque è una situazione che monitoriamo e che stiamo sempre al corrente.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Va bene. Grazie Sindaco.

**SINDACO**

Va bene. Grazie. Buenanotte a tutti. Arrivederci.